

Inserzioni: Per linea alla millimetro
larga una colonna: commerc. cent. 26
finanziari, mortuari, comunicati cent. 40
Notizie nei corpi del giornale (con il
costo della redazione) 1/2 e la riga
corpo 10. Partecipazioni matr. L. 15
Avvisi spediti per posta devono essere
accompagnati dai relativi importi.

L'AZIONE

ABBONAMENTI: Italia e colonia 1 anno
Lire 28, sem. Lire 15, trim. L. 8, mese
L. 3. Una copia cent. 10. Arretrati cent.
20. Redazione Via Sissano 3, II. P. Tel.
int. 309. Amministrazione Via Sissano 1
Tel. 158. Orario di redazione dalle 10-
12 e 14 in poi, di amministrazioni 8-12
e 15-19 — Tutti i pagamenti anticipati.

Per il nostro avvenire La riforma delle scuole professionali

Nell'affannosa ricerca per assicurare l'avvenire industriale e commerciale dei nostri paesi e particolarmente della città di Pola, è stato ignorato completamente il problema dell'istruzione industriale e professionale, che pur tanta importanza possiede per l'avvenire della nazione intera.

Pola, la città degli operai, dei cantieri e delle officine, non possiede altro che un residuo di quella triungue scuola professionale per apprendisti, che il governo austriaco aveva imposto alla città. In seguito alla lotta continua fra il governo austriaco, egli enti provinciali e la cittadinanza di Pola, non è stata possibile quella cooperazione reciproca, necessaria per lo sviluppo di tali problemi, e noi siamo tutt'ora costretti, per molti lavori, far venire operai specializzati dall'Inghilterra e dalla Germania. Ora è noto esser impossibile ogni progresso industriale se non si hanno a disposizione numerosi e bravi operai, versati in tutti i segreti della tecnica moderna che richiede una preparazione ed una cultura tutta speciale. In Inghilterra ed in Germania, l'industria può arrivare ad un grado così alto, principalmente in seguito all'educazione razionale e perfetta dell'operaio.

Purtuttavia l'Italia, con un materiale di lavoratori i più intelligenti, attivi e sobri, sta al di sotto degli altri paesi, e ciò principalmente causa la mancanza di un indirizzo pratico moderno dell'educazione professionale: molti pregiudizi e tradizioni impediscono ancor oggi a ciò che la scuola industriale raggiunga quel grado di modernità che il crescente sviluppo dei commerci e delle industrie attualmente impongono.

Le province ricche, per la loro posizione periferica, e di transito, dovremmo per prime adottare tutte quelle riforme atte a mettere in grado di vincere la concorrenza dei mercati mondiali. E se talune, come l'Istria centrale e meridionale, per la loro posizione geografica e per la mancanza di ricchezze naturali non saranno direttamente interessate all'avvenire commerciale e industriale della nuova Italia, esse potranno e dovranno cercare la loro prosperità e salvezza principalmente nello sviluppo delle medie e piccole industrie. Ma per raggiungere questo scopo, in primo luogo sono necessarie scuole industriali e professionali tali che ci diano degli operai e degli artigiani colti, consci, pratici e atti ad affrontare tutti i problemi che la via d'oggi richiede. In secondo luogo è necessario abbattere tutto quell'insieme di pregiudizi e tradizioni tutt'ora esistenti, e che impediscono la cooperazione diretta di tutte le classi sociali.

Le nostre scuole industriali come oggi sono, non corrispondono affatto alle esigenze che le condizioni, la vita e le diverse località richiedono. Il primo passo sarebbe quello d'invitare il governo a studiare una riforma fondamentale, e di adottare, come negli ultimi anni in Germania fu fatto, non la completa uniformità di concetti e di regolamenti per tutte le scuole industriali d'Italia, ma fissare talune linee generali comuni, e lasciare ad ogni scuola una larga autonomia e libertà d'indirizzo, con la possibilità di iniziative proprie e non l'aiuto degli enti locali e provinciali. Appena allora le scuole industriali avranno il carattere di veri centri di studio per promuovere lo sviluppo industriale e commerciale della città e della provincia.

gegno verrebbero risparmiate delusioni ed inganni se i loro sforzi fossero diretti verso le manifestazioni più pratiche, più moderne della vita l'Italia non avrebbe a deplorare la pleora degli avvocati laureati e dei diplomati che le troppo numerose università riversano annualmente nel paese: l'Italia moderna, l'Italia dell'avvenire, ha bisogno di lavoratori, ma di lavoratori consci, attivi e colti.

Meno università e più scuole professionali: questo dovrebbe essere il motto di tutti coloro che veramente amano il popolo e l'avvenire del proprio paese: operai ed intellettuali dovrebbero mandare i loro figli ad apprendere quello che fu la nostra gloria passata e che potrebbe essere la nostra gloria avvenire. L'Italia ha dato un Luca della Robbia, che pur essendo un ceramista, compose la cantoria del duomo di Firenze, ha dato un Cellini, che pur essendo un orafco, diede i più mirabili capolavori di scultura.

Con la cooperazione di tutti noi dobbiamo tendere a ripristinare quel ceto che sta tra l'operaio e l'artista.

Che abbia cioè le qualità manuali, e le conoscenze pratiche del primo, e le equilibrate qualità fantastiche del secondo. In altre parole di ripristinare con intendimenti moderni le botteghe dei nostri antichi artefici delle arti industriali e dalle quali uscirono un Raffaello, un Pinturicchio e tutti gli altri che la storia ricorda.

In Germania da molto tempo si sentì il bisogno di istituire nelle scuole professionali accanto all'aula di disegno, un laboratorio dove i giovani apprendisti hanno l'occasione di conoscere le difficoltà della materia e di mettere in esecuzione sotto gli occhi di insegnanti pratici, quanto hanno appreso in teoria.

L'insegnamento in una scuola professionale riesce completamente sterile se contemporaneamente non si utilizzano i laboratori e le officine.

L'apprendista che per tre o quattro anni frequenta una nostra scuola professionale non ha fatto altro in „bottega“ o „maestranza“ che limare, segare, battere chiodi, piallare, trasportar merci, e... esser bastonato. Egli dopo tre o quattro anni ignora quasi del tutto lo spirito o la tecnica del suo mestiere che dovrà poi apprendere malamente ed a proprie spese. Invece quando avremo istituito accanto alla scuola l'officina, uno stipetto per esempio potrà con la pratica comprendere l'effetto della sagoma o del fregio disegnato prima; lo scarpellino potrà apprendere e adattarsi ai diversi modi di modellatura dal modo di scarpello prodotto nell'uno o nell'altro modo, e non assoggetterà a curve troppo marcate una pietra dura. In altre parole, lo scolaro prima di disegnare un dato progetto deve conoscere le proprietà fisiche, chimiche, statiche dei materiali sui quali quelle forme disegnate dovranno essere adattate, e poi le difficoltà e le maggiori spese che s'incontrano presciogliendo l'una o l'altra materia, adottando l'una o l'altra tecnica. Inoltre egli deve conoscere la maniera di lavorazione moderna con le macchine e per es. ad un falegname non ha fatto la conoscenza perfetta del funzionamento della macchina operatrice, può molte volte risparmiargli lavoro e danaro; perciò ogni officina dovrebbe essere provvista di macchine operatrici moderne, e ciò per tutte le arti: dal fabbro all'incisore, dal ceramista, dal falegname e all'intarsiatore di pedagogia, di leggi edili ecc.

Se ciò è importante per le arti applicate, altrettanto lo è per gli operai edili e della meccanica. Muratori, falegnami, carpentieri e meccanici debbono apprendere sotto gli occhi dei maestri ad eseguire in pratica quanto hanno progettato, e ciò dovrebbe riuscire ancor più facile quando si pensa che spesso si hanno a disposizione ben sistemati stabilimenti in cui è disciplinata ogni regola di lavorazione, come è il caso dell'arsenale di Pola.

La riforma dovrebbe estendersi anche per il corpo insegnante: ringiovanire i vecchi metodi e soprattutto rifare i principi didattici. Come nelle moderne scuole industriali dell'estero, andrebbe abolita la lezione frontale, e gli studenti dovrebbero essere tutti persone tecniche: ingegneri, architetti, capimastri, costruttori edili e artigiani che abbiano una base culturale generale. Anzi in Germania, prima di poter insegnare, alcuni chi essi debbono fare un corso d'istruzione per qualificarsi e dare un esame pedagogico di leggi edili ecc.

Tutte queste riforme che s'impongono alla vita dei nostri paesi, e l'esecu-

zione ne deve essere effettuata quanto prima, noi non dobbiamo lasciarle in balia del potere governativo ma dovrebbero essere risolte in primo luogo con la cooperazione e l'attività di tutti gli cittadini, provinciali e locali; siano essi enti amministrativi o enti commerciali e industriali.

Appena allora potremo forse valorizzare tutte quelle meravigliose energie, attitudini e intelligenze disseminate lungo la sponda orientale dell'Adriatico e che nel passato diedero all'Italia un Sanmicheli, un Giorgio da Sebenico, un Luciano Laurana da Zara, un Jacopo da Pola, un Sebastiano Schiavone, un Taddeo e un del Vescovo da Rovigno, un Bernardo Parentino e tanti altri che lasciarono traccia di se in capolavori d'arte mondiale.

Ing. Antonio Grubissich.

NITTI A PARIGI

L'arrivo

PARIGI, 4. — Oggi alle 2.35 col treno di lusso giunse in perfetto orario il presidente del consiglio italiano on. Nitti. Si trovarono alla stazione a riceverlo il presidente del consiglio Clemenceau, accompagnato da un rappresentante del ministero degli esteri, il ministro italiano degli affari esteri on. Scialoja, l'ambasciatore italiano conte Bonin-Langare, de Martino, il conte di San Martino, il comm. Garbasso, il generale Cavallero, molti membri della delegazione e della delegazione italiana. L'on. Nitti era accompagnato dal marchese della Torretta, dal cav. Persico e dal cav. Sabatini.

L'on. Nitti appena sceso dal vagone si diresse verso Clemenceau, il quale si trovava tra l'on. Scialoja e il conte Bonin-Langare. L'incontro fra i due presidenti del consiglio è stato cordialissimo: essi si sono stretti lungamente la mano ed hanno stabilito di ritrovarsi ogni stesso nelle ore pomeridiane.

L'on. Nitti domani partirà per Londra.

Colloquio Nitti-Clemenceau

PARIGI, 5. — Ieri nel pomeriggio Nitti ebbe un lungo colloquio con Clemenceau.

Nitti assediato dai giornalisti

PARIGI, 5. — L'on. Nitti ha ricevuto ieri sera alcuni rappresentanti della stampa. Scendendo dal treno — egli detto — ho trovato il vostro primo ministro più svelto che mai: nel pomeriggio ho parlato circa due ore con lui e la nostra conversazione è stata cordialissima. Ho la convinzione che se incontreremo delle difficoltà esse non verranno da parte della Francia.

Avendo un redattore dell'«ECHO de Paris» chiesto se l'Italia risponderà alla nota rimessa all'on. Scialoja durante il suo soggiorno a Londra, l'on. Nitti ha dichiarato: Si è molto parlato di questa nota, una semplice esposizione storica che ci è stata consegnata, una esposizione delle trattative relative alla questione di Fiume e questione adriatica. Ha soggiunto l'on. Nitti: Questo mare, questi territori non sono suscettibili di un magro sviluppo economico e di un piccolissimo commercio. L'Italia, grande potenza, non farà che crescere; prima che molti anni siano passati essa avrà cinquanta milioni di abitanti che aspireranno a svilupparsi in un quadro più largo. Essa è chiamata ad espandersi nel Mediterraneo.

Ad un redattore dell'«Matin» l'on. Nitti ha dichiarato: Credo di aver ben fatto comprendere a Clemenceau che il problema che ci preoccupa è di ordine sentimentale per il sentimento nazionale. Fiume è economicamente una piccola cosa, è una specie di simbolo significante che la guerra non è stata combattuta invano. Questa guerra — io l'ho sempre ricordato — l'abbiamo voluta e non subita e se il popolo pensasse che essa non darà all'Italia ciò che questa se ne attendeva si volgerebbe verso di noi e ci domanderebbe il perché del 500 mila morti.

Ad un redattore del «Petit Journal» l'on. Nitti ha confermato il suo ottimismo. Io ho la convinzione — egli ha detto

Consiglio supremo interalleato

PARIGI 4. — Il consiglio supremo ha udito l'esposizione fatta dal generale Lerand sulle trattative svoltesi tra la Germania e gli alleati circa la trasmissione dei poteri. Il consiglio supremo ha inoltre deciso di prendere provvedimenti per effettuare delle province meridionali della Russia lo sgombero dei popolazioni che fuggono davanti ai bolscevichi. Ha stabilito infine che il comitato per la messa in vigore dei trattati debba riferire al consiglio supremo prima di definire la questione dell'interpretazione dei trattati.

Documenti diplomatici sugli accordi italo-francesi

ROMA, 4. — Il sottosegretario di stato agli esteri on. conte Sforza ha presentato alle presidenze del senato e della camera una serie di documenti diplomatici sugli accordi italo-francesi nel 1900-1902.

La morte di Perez

MADRID, 5. — E' morto ieri mattina alle 3.15 il romanziere Perez Caldos.

La delegazione ungherese alla conferenza della pace

BUDAPEST, 5. — Una parte della delegazione ungherese per la pace, presieduta dal conte Appony, partirà oggi per Parigi ove riceverà le condizioni di pace che le saranno rimesse dal presidente per la conferenza della pace.

Il secondo e il terzo libro rosso austriaco

DIplomazia segreta, nefasta, austriaca

VIENNA, 4. Il Ministero degli Esteri della repubblica austro-tedesca, ha pubblicato il secondo e il terzo «Libro Rosso», a complemento degli altri diplomatici che sono già noti.

I nuovi documenti che ora vedono la luce, aggravano la responsabilità della vecchia monarchia e dimostrano l'opera nefasta della diplomazia austriaca nei riguardi dell'Italia. Vi è per esempio un rapporto dell'ambasciatore austriaco a Roma, che, opponendosi ai propositi più cauti e concilianti del governo germanico, sollecita il suo governo a non fare alcuna concessione all'Italia sulla base dell'articolo 7 del trattato della Triplice. Mentre la Germania consigliava la cessione del Trentino, von Meroy insisteva per una repulsa categorica.

Un dispaccio dell'ambasciatore austriaco a Berlino, in data 30 luglio, segnala un certo improvviso nervosismo dei circoli dirigenti tedeschi. Questo nervosismo dipendeva sopra tutto dalla incertezza sul contegno dell'Italia. Perciò Berlino avrebbe voluto che Vienna si mostrasse più arendevole verso Roma. Ma Meroy telegrafava in data 1. agosto da Roma: «Forse si potrebbe pensare a una dichiarazione da parte nostra e della Germania all'Italia avvertendo l'alleata che se essa non adempie lealmente ai suoi doveri dell'alleanza impegnando sino all'ultimo uomo e preferisce invece la neutralità, noi ci riterremo a nostra volta liberi da ogni obbligo di alleanza e considereremo l'Italia come uscita dalla Triplice». E il dispaccio continuava raccomandando al governo di Vienna di non curarsi affatto dell'Italia e di farle comprendere che essa era considerata già fuori dell'alleanza.

Pronti miglioramenti postelegrafonici

ROMA, 5. — Le antiche deficienze nei servizi dell'ordinamento del personale dell'avanzatura, aggravate dagli anni della guerra e le comprovate necessità di porre i servizi al livello dei sempre crescenti bisogni del pubblico, queste e altre ragioni hanno indotto l'amministrazione dei postelegrafici e telefonici a rinnovare il suo ordinamento interno e di migliorare e aumentare nel più breve tempo possibile tutti i suoi impianti tecnici.

Il compenso per l'affondamento di Scapaflow

PARIGI, 5. — Loutchev, Dutasta e von Lersner hanno avuto ieri un colloquio durante il quale si è stata nuovamente discussa la base di valutazione del materiale galleggiante tedesco reclamato a titolo di compenso per la distruzione della flotta tedesca a Scapaflow.

In fascio.

BRUXELLES, 3. — Il giornale «Le Saire» annuncia che il governo belga ha deciso di non autorizzare ancora l'apertura del mercato a termine alla borsa di Bruxelles che doveva essere aperto in questi giorni.

Il ministro Ferraris raggiungerà Nitti a Parigi

ROMA, 5. — Il ministro per gli approvvigionamenti Dante Ferraris che trovavasi ancora a Roma partirà per la Francia fra alcuni giorni.

Il rappresentante diplomatico inglese a Budapest

LONDRA, 4. — Si annuncia la nomina di Sir Thomas Fremont Hobbs ad alto commissario britannico a Budapest. Egli eserciterà le sue funzioni integralmente sino alla ripresa delle relazioni diplomatiche con l'Ungheria.

Terrorismo nel Messico

MESSICO, 5. — Ieri si sono verificate delle scosse di terremoto parecchio distese, specialmente nella provincia di Vera Cruz. Si segnalano numerosi morti e gravi danni a fabbricati.

CRONACA DI POLA

Per il prestito della vittoria

Terza convenzione numerosissimi cittadini nella Sala consiliare del città per passare alla costituzione del comitato di propaganda del prestito nazionale. La seduta venne aperta con parole d'incanto e di fede del comm. Stanich, presidente del comitato. Si riceve un'altra volta l'appello degli aderenti al comitato, che si vide notevolmente aumentato per l'adesione di altri cittadini.

Costituito così ufficialmente il comitato venne data lettura del seguente appello da lanciarsi al paese, approvato all'unanimità.

Concittadini

Vivo e tenace fu il Vostro ardore di sacrificio per conservare sotto il vessillo dominio il carattere nazionale della città nostra, più d'ogni altra, in queste terre, bersagliata e provata a lotte accanite.

La fede risoluta, che affratellando senza distinzione gli animi Vostri in un unico ideale: appartenere alla Nazione, vi diede tenacia di resistenza in pace e Vincitore in tutti i travagli di guerra, fu esaudita con la vittoria dell'Italia, sacrificio sofferto nella lunga ansiosa lotta dalla compattezza morale del popolo italiano, che, con mirabile slancio e spirito d'abnegazione sostenne il Governo, dando sostanze e risparmi ai Prestiti Nazionali.

Per far fronte ai gravi oneri materiali sostenuti, lo Stato ha bisogno oggi di una nuova prova dell'amor patrio dei cittadini ed ha aperto la sottoscrizione ad un nuovo Prestito Nazionale.

Sottoscrivendo corrispondete ad un sacro dovere verso la Patria liberata ed impiegherete nello stesso tempo con sicurezza e vantaggio il Vostro denaro. Anche la più piccola somma, se da tutti data, contribuirà al risanamento dell'economia nazionale, affretterà l'opera di riassetamento ed il benessere futuro della nazione e della città.

Se gravemente fosse provata nella guerra tanto più apprezzato sarà oggi l'atto Vostro.

Dimostrare ancora una volta, Polesi, d'essere Italiani! Nella famiglia, nella scuola, nel lavoro, nella Vostra parola, incanto a dare alla Nazione i mezzi per affermare di fronte ai competitori e mal celati amici il proprio onore! Fate tutti il Vostro dovere!

Pola, 5 gennaio 1920.

Il Comitato Cittadino

L'appello porterà la firma di tutti i componenti il comitato; l'elenco dei nomi lo pubblicheremo domani, occupando esso molto spazio. Si passi indi alla riunione del comitato ristretto.

L'evv. Albovese pronunciò infine un vibrato e energico discorso, fra l'animato consenso dei convenuti; nel quale spronò innanzitutto i presenti a far il loro dovere verso la Nazione; e chiese da parte dell'autorità civile e quella comunale maggiore energia di fronte al sabotaggio aperto che si tenta di fare contro la Nazione, impedendo ad alcuni di sottoscrivere il prestito nazionale.

Cito a questo proposito il caso nobilissimo dei tramvii che sottoscrissero già ieri 4000 lire; e il tentato sabotaggio contro di loro, dal quale si rivelò un'ostilità aperta alla Nazione.

Dopo i ringraziamenti del comm. Stanich e dopo che venne fissata per giovedì alle ore 6 la seduta del comitato esecutivo nella sala del consiglio si sciolse l'assemblea.

Utilizzazione del pannello d'oliva

La Camera di commercio dell'Istria comunica che il commissariato generale civile per la Venezia Giulia, riconosciuta la necessità di provvedere ad una migliore utilizzazione del pannello d'oliva (sansa) nelle province dell'Istria, vieta a tutti gli olearii indistintamente, grandi e piccoli d'adoperare il pannello d'oliva, (sansa) quale combustibile. Quale foraggio potranno venire impiegate soltanto le quantità espressamente permesse dal Commissariato civile competente. Tutto il pannello prodotto dovrà venir conservato e tenuto a disposizione del Commissariato civile, il quale indicherà a chi esso debba venire spedito e consegnato.

I Commissariati civili sono incaricati dell'assegnazione del pannello che sarà destinato di preferenza alle fabbriche di saponi ed altri esercizi industriali che verranno loro indicati. La disposizione dei produttori rimarrà soltanto una piccola parte, non oltre il 25 p. c. da impiegare quale foraggio per le bestie.

I saponifici o gli altri esercizi cui viene assegnato il pannello dovranno, dopo estratto l'olio, tenere il pannello sgrassato a disposizione del Commissariato civile, e consegnarlo o spedito a chi verrà loro indicato. Questo materiale potrà venir impiegato quale combustibile e assegnato di preferenza agli olearii.

Il prezzo del pannello vergine (sansa) come pure di quello sgrassato verrà stabilito in libero accordo fra compratori e venditori i quali, qualora non sia possibile raggiungere tale accordo, si rivolgeranno per la definizione, per il tramite del Commissariato civile, al Commissariato generale civile per la Venezia Giulia, il quale deciderà inappellabilmente, in materia, dopo aver sentiti gli organi competenti.

Distribuzione di viveri

Per la 1.a decade di gennaio verranno distribuiti per ogni razione i seguenti generi:

Città: Farina di frumento grammi 1000 L. 0,75 il chg. tagl. farina frumento; Farina gialla (integrale) gr. 500 L. 0,80 il chg. tagl. farina e grano; Riso gr. 500 L. 1,30 il chg.; Pasta 500 L. 1,40 il chg. tagl. pasta o riso; Lardo gr. 100 L. 8,10 il chg. tagl. olio e burro; Olio oliva 1. 1/4 L. 7,80 tagl. A Zucchero 1,30 L. 4,85 il chg. tagl. zucchero, Uova fr. 2 pezzi a L. 0,55 il pezzo Fagioli Saluggia II gr. 300 L. 1,20 il chg. Sardelle salate a L. 5 il chilogrammo verso presentazione del libretto annuario, Petrolio l. 2 a 1,45 il litro tagliando T.

Sottocomuni: Farina di frumento integr. gr. 4000 L. 0,70 chg.; tagl. farina frumento. Farina gialla integrale gr. 1000 L. 0,80 il chg. tagl. farina granoturco.

Gli altri articoli nei quantitativi e prezzi come per la città.

La vendita dei generi alimentari incomincerà il giorno 8, quella dell'olio con oggi.

L'olio non viene fornito dal nostro Ufficio, ma dai diversi depositari della città ed è vincolato al tagliando per la prima decade di gennaio. Verso ritiro di questo tagliando si può fino a tutto 10 gennaio ritirare in un qualsiasi esercizio della città, che vende dell'olio, il quantitativo di 1/4 di litro per razione.

Nell'avviso di distribuzione per la seconda decade di gennaio verranno date le disposizioni che regoleranno il ritiro dell'olio dal 11 fino al 20 gennaio 1920.

Per il tagliando dell'olio vigono le medesime norme come per gli altri tagliandi.

I tagliandi sono da presentarsi al più tardi il giorno 12 gennaio all'Amministrazione.

Le rimanenze di petrolio, che si trovano ancora nei singoli chioschi, possono venir acquistate verso sola presentazione del libretto annuario nella misura di 1 litro per libretto ed al prezzo di Lire 1,45 il litro.

I buoni per generi gratuiti consegnati sono da raccogliere e da presentarsi assieme ad uno specchio illustrativo ogni decade contemporaneamente agli altri tagliandi scaduti.

Il cambiamento del negozio può avvenire solamente per ragioni giustificate ed in seguito a speciale autorizzazione dell'Ufficio Tessere (Municipio camera N. 16).

Gli appartenenti ai sottocomuni, sono vincolati agli esercizi del loro luogo.

Gli esercenti o enti, ammessi alla vendita degli articoli forniti dalla Commissione, hanno da rifiutare la vendita a tutte quelle persone, che si presentassero con un libretto annuario non vincolato dall'esercente precedente nonché agli appartenenti ai sottocomuni.

Ai contravventori verrà levata la vendita degli articoli tessarati.

Il pubblico viene invitato nel suo proprio interesse a sorvegliare severamente l'operato degli esercenti e di rivolgerne eventuali reclami all'Ufficio Reclami (Via Gladiatori N. 3).

I tagliandi della prima decade di dicembre possono venir realizzati fino a tutto 31 dicembre, trascorso questo termine perdono il loro valore.

Gli esercenti ed i sottocomuni hanno da ritirare nell'Amministrazione (Via Gladiatori N. 3) gli ordini di consegna per il ritiro della merce nell'ordine seguente:

Il 7 gennaio dalle 8-12 spaccio N. 17-31; dalle 15-18 spaccio N. 32-46; l'8 gennaio dalle 8-12 spaccio N. 47-63; dalle 15-18 spaccio N. 1-16; il 9 gennaio dalle 8-12 o dalle 15-18 Sissano, Gallesano, Fasana, Biondi, Stignano, Valdibecco, Vintano, Bagnole, Sichièci Giadreschi o Scattari, il 10 gennaio dalle 8-12 e dalle 15-18 Medolino, Promontore, Lavarigo, Pomer, Altura.

Rivelo di applicazione di tassa.

In seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri, l'applicazione della tassa di bollo sulle vendite degli oggetti di lusso e comuni, già fissata per il primo gennaio, è stata prorogata al primo febbraio 1920.

Il termine per la denuncia degli esercizi a cura dei commercianti di oggetti di lusso e comuni soggetti alla tassa è stato prorogato al 29 gennaio 1920.

I veglioni della Lega Nazionale

Con la redenzione della Lega Nazionale, come istituzione scolastica, non ha chiuso il suo ciclo di proficua e nobilissima attività. Sovvi ancora scuole istituite da sovvenzionare, nella Dalmazia, da Spalato a Traù, a Ragusa e nelle altre città dove i nuclei di nostri amatissimi fratelli strenuamente ancora lottano per conservare il retaggio linguistico avito; sovi anche in Istria asili infantili e scuole private che dovrebbero venir chiuse, non volendo né il governo né la provincia sobbarcarsi le spese di manutenzione. Per queste ragioni l'ing. Manzin e altri volenterosi si sono fatti ideatori di tre veglioni, il cui netto ricavato sarà devoluto alla Lega Nazionale.

Il primo veglione si farà il 31 del gennaio in corso; il secondo avrà luogo pure al Cicetti il 15 febbraio, ultima domenica di carnevale e il terzo veglione sarà quello così detto Ballo dei bimbi.

Al quale ballo saranno invitati a rappresentarsi dei legionari nostri a Fiume. Vi sarà quella sera l'audizione delle canzoni popolari premiate.

Il grande ballo del Fascio Grion al Politeama

Come già annunciato il Fascio Grion sta organizzando per il giorno sabato 17 corrente un grande Veglione con concorso sportivo.

La società che sarà rappresentata con maggior numero di sportivi, in divisa ricaverà in premio un ricchissimo dono artistico che verrà aggiudicato da una apposita giuria composta di rappresentanti di tutte le società locali.

Inoltre si bandisce un concorso con premio a quella famiglia o società che adopererà con più gusto sportivo, eppure significativo, il proprio palco. Per l'assegnazione di quest'ultimo premio verrà scelta una giuria tra i presenti in questa alla prima.

Dato lo scopo altamente civile di questa iniziativa del Fascio Grion, sempre prima a soccorrere il suo stipendio agli che la cittadinanza tutta l'appoggerà con slancio contribuendo con qualunque mezzo a far sì che la festa riesca veramente degna della generosa città nostra.

Anche l'anno passato, con l'appoggio del popolo nostro, il Fascio Grion ha potuto provvedere per diverso tempo di pranzo e cena i poveri rimasti dopo la guerra senza aiuto alcuno, al quale scopo esso mise a disposizione le 5000 cor. incassate allora.

Concorso di canzonetto

Oggi alle 10 il "Caffè Seceasion" si raduna la giuria per i due concorsi, uno per la musica, l'altro il testo (poesia). La giuria, che oggi stabilirà le norme del concorso, è composta dei signori: prof. dott. Leone Volpic, dott. Oreste Rodinà, maestro Smeraglia Giulio, maestro Alpigiano, prof. Farentin, prof. Ernesto Corrado, dott. Carlo Bar. Antonio De Berit e il prof. Dr. Altenburger.

Posti in concorso nei regi arsenali marittimi

E' aperto un concorso, per titoli, a 6 posti di 4.a classe nel personale di ragioneria dei regi arsenali marittimi con lo stipendio annuo di lire 3800 (ivi compresi gli aumenti di cui al decreto Luogotenenziale n. 107, in data 10 febbraio 1918, e n. 973, del 19 giugno 1919) e la indennità mensile temporanea di cui al decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314.

Tale concorso saranno ammessi i cittadini italiani provvisti del diploma di perito ragioniere conseguito in uno degli Istituti tecnici dello Stato. Non sono ammessi titoli di studio equipollenti.

Tutti i candidati, alla data della pubblicazione del bando di concorso, dovranno aver compiuto l'età di anni 18 e non superata quella di 31 anni.

Le domande in carta da bollo da lire 2, stese di pugno dagli aspiranti, da essi sottoscritte, con la indicazione della loro residenza, dovranno pervenire al Ministero della Marina (Direzione generale del Personale civili e degli Affari generali - Divisione dei personali civili) non più tardi del 20 gennaio 1920, per via gerarchica.

Per ulteriori informazioni: rivolgersi al segretario del commissariato civile.

Continua l'opera benefica del F. F. N.

L'opera benefica del Fascio femminile non è diminuita d'intensità nemmeno dopo le ferie natalizie. A circa un centinaio di bambini furono distribuiti anche tanti vestimenti di lana, calze, scarpe, giacconi, e dolci. Bisogna vederli a quella gioia del quattro anni, accompagnati dalle mamme, come erano festosi nell'atrio della Casa del soldato.

La direzione del F. F. N., ora che i magazzini sono pressoché vuoti, s'appresta a rifornirli di indumenti e di scarpe. Per il momento le distribuzioni sono sospese.

Per gli agricoltori.

Il consorzio agrario distrettuale di Pola rende noto agli agricoltori del raggio consorziale che le prenotazioni per l'acquisto del concime verrà chiusa il giorno 10 m. c.

S'invitano pertanto tutti gli agricoltori, i quali hanno intenzione d'assicurarsi il concime necessario alla coltura primaverile di presentarsi al termine sopradefinito, rivolgendosi al termine consorziale in Via Garibaldi 11, il piano.

Ballo dei bambini

Le mamme che desiderano iscriverlo loro bimbi alle lezioni di danza per ballo dei bimbi che si terrà il 17 febbraio pro L. N. Grion, potranno fin da domani presentarsi alle ore 16,30 alla sede del Fascio Grion. Le lezioni di danza infantile si impareranno ogni mercoledì e sabato dalle 16,30 alle 18 nella sala del Fascio Grion.

Ergizione pro Lega Nazionale

Il dr. Luigi Rossanda ci avverte che, per aver ricevuta in regalo il calendario della Lega Nazionale, dall'amico dr. Deberti.

Un camion in fiamme a Gallesano

Teri alle due del pomeriggio da Gallesano telefonavano al comando dei vigili, a Pola, l'allarme di un incendio. Dal parco dell'Arsenale son partiti immediatamente due carri. In uso dei quattro medesimi due carri. In uso dei quattro medesimi due carri. In uso dei quattro medesimi due carri.

La causa di tale incendio va ascritta al riscaldamento eccessivo del motore. Del camion furono salvate solo le quattro gomme. I vigili, con abile manovra, riuscirono a scongiurare lo scoppio del deposito di benzina, praticando un foro alla parete dello stesso e facendone uscire il liquido.

La popolazione era assai impressionata, perché appunto il camion, al momento dell'incendio, era fermo nella piccola piazza di Gallesano.

Scoperta... aritmetica

Un curioso storico viennese ci ha comunicato il seguente computo aritmetico dedotto dal rapporto delle date dei due kaiser:

Imperatori:	Guglielmo	Carlo
Anno di nascita	1859	1887
Età	59	31
Anni di regno	30	2
Salita al trono	1888	1916
Somma	3836	3836

L'anno 1918 è il quoziente di 3836 diviso per due (kaiser): ora tutti sanno che nel 1918 è terminata la guerra mondiale.

Adunanze

I rappresentanti il comitato pro Fiume, dell'Unione sportiva polese e del Fascio Gio. Grion sono invitati d'intervenire alla seduta che avrà luogo questa sera alle ore 20 nella sala superiore del "caffè Seceasion".

Fascio G. Grion

Stasera ballo sociale dalle ore 18 alle ore 22.

Lega studentesca italiana

Tutti coloro che sono iscritti alla sezione filodrammatica, o hanno intenzione di presentarsi, sono pregati di intervenire ad una seduta, che si terrà oggi alle 11 nella sede via Arena 4, per importanti comunicazioni.

Convocazione

Oggi alle 10 il comitato pro Fiume, le direzioni del Circolo Grion e dell'Unione sportiva polese sono pregati di trovarsi al "Caffè Seceasion".

S. S. Juventus

Come già annunciato, oggi alle ore 10, avrà luogo il Congresso generale col seguente ordine del giorno:

1. Relazione della direzione - 2. Relazione sul bilancio - 3. Eventuale fusione col L. S. P. - 4. Eventuali.

Si raccomanda ai soci ed a quelli già facenti parte della Società di non mancare ad intervenire al Congresso.

Se per l'ora indicata non saranno presenti almeno la metà dei soci iscritti, il Congresso si terrà il giorno più tardi, con qualunque numero d'intervenuti.

La direzione è pregata di trovarsi in sede un'ora prima.

Pro Fiume

Il Comitato pro Fiume è convocato stasera alle 11 nella sede della società operaia polese (via Sergia 14).

Grande ballo dei canottieri

Il comitato di signorine si raduna oggi alle ore 17 nella sala dell'Unione Socialista italiana (gentilmente concessa). Via Carducci vis a vis Cucina economica.

SPORT

Match di foot-bal

Oggi, alle ore 14,30, as il tempo lo permetterà, sul piazzale Thon di Revel, avremo l'occasione di assistere ad un'interessante gara fra la squadra dell'U. S. Polese e quella dell'U. S. S. (riserva). La gara sarà disputatissima dato che le due squadre hanno dimostrato negli ultimi incontri di essere bene amalgamate e di possedere molta tecnica.

Arbitrerà il sig. Zucca Vittorio.

Giudizio distrettuale Lesion d'onore

Il giudice dott. Buzolich, in sede contravvenzionale, ha condannato Vittorio e Maria Delcaro a 50 lire di multa, ed E. Delcaro a 60 L. di multa, più la rifusione delle spese di patrocinio, per offese pronunciate contro Pierini Paravich e contro Domenico Delcaro.

Vennero ritirate le seguenti querele: Regina Grubessich contro Teresa Krismianich, per lesion d'onore.

Vennero prorogate invece quella di Francesca Polli contro Giuseppe e Albina Brunich, per lesion d'onore.

COMUNICATI *

Agli Cecoslovacchi

Essendo la comunicazione postale colla Repubblica Cecoslovacca ristabilita, il firmato Consolato Ceco slovacco invita tutti i sudditi della Cecoslovacchia residenti nella Venezia Giulia di procurarsi dai loro comuni i certificati di pertinenza di recente data.

Si partecipa che dopo il 28 febbraio 1920 il Consolato non sarà più in grado di considerare come valide i certificati di pertinenza di data anteriore all'anno 1913.

Il Consolato della Rep. Cecoslovacca di Trieste

* La Relazione non assume per simili comunicati altra responsabilità fuorché quella svolta dalla legge.

Guglielmina Sambo
Antonio Jvanich
sposi
Pola, 5 gennaio 1920.

Stabilimenti comunali - Pola

La Commissione Amministrativa nella seduta del 27 novembre u. s. ha deliberato di appurare le installazioni sottoposte agli utenti in considerazione della passività continua di questa partita.

S'invitano per questo tutti gli utenti che tengono a noleggio lampade, fornelletti ecc. di voler presentarsi all'Amministrazione degli Stabilimenti, stanza N. 10, allo scopo di addivenire ad un accordo per la cessione delle installazioni.

p. la Comm. Amministrativa
Il Presidente

Perchè cercate oltremare le Emulsioni d'olio?

La più intensamente efficace, perchè tiene sospeso il massimo quantitativo d'olio di fegato di merluzzo è l'**Emulsione Godina**.

Salute, vigore, floridezza non acquistano i vostri bambini, o madri!

R. & G. Godina - Trieste
Deposito generale:
Istituto Farmacoterapico Triestino
Via Cesare Battisti 6

Pattinaggio Minerva
OGGI
Ballo e Concerto
dalle 5 in poi
Buffet assortito
Banda cittadina

CARTA DA MACERO
scarta, ex archivio,
ex scritta
acquisitansi
pagando
i più alti prezzi
Magazzino
Via Lacea 6
Telef. 151

DITTA
G. MAESTRO

TRIESTE, S. Nicolò 2 MILANO, corso Italia 1
telef. 2659 telef. 8188

Carboni Nazionali

Esclusivo concessionario per la Venezia Giulia ed il Friuli della
LITANTRACE RIBOLLA
ottima per caldaie, stufe ed usi domestici come per l'industria:
in varie pezzature - ovuli - tout venant - granelline
Lignite xilofide Valgandino - Lignite Pichee di gran rendimento - Torbe di codigoro in mattonelle

Carboni esteri

Carboni esteri originali inglesi e americani
Corrispondenti sulle piazze di Venezia - Spozia
Livorno - Genova

MERCERIE
Tessuti - Filati - Maglierie
PROFUMERIE

della rinomata fabbrica profumi Opso
Recenti arrivi Grande assortimento

Vendita all'ingrosso

Ditta **RAIMONDO MALUSA & C.** - Trieste
DEPOSITO: Via San Lazzaro N. 10

GRAN CINEMA GARIBALDI
VIA SERGIA N. 16

Oggi e giorni susseguenti si rappresenta

La regina del carbone

sublime dramma d'amore con protagonista
l'eletta attrice **MARIA JACOBINI**

Prezzi d'ingresso: I posti L. 1.25, II posti L. 0.55

Gli inchiostri da scrivere

RAPID

sono i migliori! Provateli!
Trovansi presso le principali Cartolerie

Sec. Italiana Anonima **ETELIA**
FIRENZE
Fabbrica Inchiostri da stampa
e da scrivere
Articoli per Tipo-litografia



Rappresentanza e Deposito
per la Venezia Giulia, Istria
o Dalmazia
Zuccheri Alberto
TRIESTE
Via Torre Bianca 6 - Tel. 3031

Lavori:
di copertura con captoni
asfaltati e lavagna, nonché
qualsiasi lavoro da ban-
daio
eseguisse prontamente
GIUSEPPE SLAMICH
Via Promontore 16 - Telef. 269

La parrucchiera Stein
ha ricevuto la
TINTURA come
pure **RETINE**
a prezzi convenienti
Si eseguisce pectinature
per ballo



CERCASI
abile cuoca
e donna di servizio
abile tenuta stanze
Trattoria al Tempio d'Augusto

La ben conosciuta Sartoria
con assortimento stoffe
Francesco Pius
si è trasferita
dalla Via Mezzini 10

in Piazza Comizio
Esigete l'ECLA!

ALESSANDRO LEVI MINZI
TRIESTE
Via Rettori N. 1 (Piazza Rosario)
tiene pronto un ricco as-
sortimento di
Mobilio d'ogni stile
sia stanze da letto, pranzo, stu-
dio; cucine, salotti, nonché ge-
neri comuni.
Preventivi a richiesta.

GRANDE STABILIMENTO
Sartoria „UNIONE“
Via Specola N. 12

La più grande, la più moderna della regione
con reparto

VESTITI FATTI
Raglans - Paletots
di propria produzione
Lavoro insuperabile! Massima convenienza!
Ricco assortimento stoffe di mode e nere
per abiti di rigore come
Frak, Salon, Smoking ecc.

Sartoria civile, militare, e per signora

RAPPRESENTANTE PER P.O.A. E CIRCONDARIO
L. ZUPPAN, POSE, Piazza Verdi 4



AMARO STRIA PETRAIL ROVIGNO

Rappresentanza con Deposito **ANTONIO HOVORKA**
per Dignano e dintorni - Dignano

Madame Bovary
Romanzo d'amore di **GUSTAVO FLAUBERT** 83

Carlo allora ordinò di rimandarglielo al magazzino; Felicità se ne dimenticò; egli aveva altro per il capo e non ci si pensò più; Lheureux ritornò alla carica, e ora minacciando, ora gioiando, manovrò per modo che Bovary finì col firmare una cambiale a sei mesi di scadenza. Ma, appena l'ebbe firmata, gli venne un'idea audace: chiedere cioè un prestito di mille lire a Lheureux.

Dunque egli domandò con aria imbarazzata se non c'era il mezzo di averla aggiungendo che sarebbe per un anno soltanto e all'interesse che più gli piacerebbe.

Lheureux corse nella sua bottega e, portando il denaro, presentò un'altra cambiale, nella quale Bovary dichiarò di dover pagare al suo ordine, al primo settembre prossimo la somma di mille e settanta franchi, che con cento ottanta già stipulati facevano 1250 franchi.

Così prestando al sei per cento, aumento di un quarto di diritto di commissione, e le mercanzie procurandogli almeno un terzo, ciò doveva, in dodici mesi, dare 150 franchi di utile; di più egli sperava che l'affare non sarebbe finito così, che non si sarebbe potuto pagare la cambiale, che sarebbe stata quindi rinnovata; infine che il suo vero denaro, tenuto in casa del medico come in una casa di salute, gli verrebbe un giorno restituito molto più grasso e grosso da far scoppiare il sacco.

Tutto d'altronde gli riusciva; era agguadatore di una fornitura di sidro per l'ospedale di Neuchâle; il signor Guillotier gli prometteva delle azioni nella Torliere di Gramensis, e sognava di stabilire un nuovo servizio di diligenza tra Arcueil e Rozen, che non tarderebbe certo di rovinare la diligenza del Lion d'or e che camminando più presto, essendo a prezzi più bassi e trasportando di più bagagli: gli metterebbe nelle mani tutto il commercio di Jonville.

Carlo si chiese più volte con quali mezzi avrebbe potuto rimborsare tanto denaro il prossimo anno: cercava, immaginava degli espedienti, per esempio di ricorrere da suo padre o di vendere qualche cosa. Allora prevedeva tali imbarazzi che allontanava subito dalla sua coscienza un soggetto di meditazione così spiacevole. Si rimpoverava di dimenticare Emma; come se, tutti i suoi pensieri appartenendo a quella donna, il cui pensarci continuamente fosse rubarle qualche cosa.

L'inverno fu rigido, la convalescenza di Emma fu lunga. Quando era bel tempo, egli la spingeva nel soggiorno vicino alla finestra, quella che guardava sulla piazza, poiché essa ora aveva preso in antipatia il giardino. Ed essa volle che si vendesse il cavallo; quello che amava prima, ora lo disprezzava. Tutte le sue idee sembravano limitarsi alla cura di sé stessa.

Restava a fare delle piccole merende, chiamava la domestica per informarsi dei suoi decessi o per parlare con lei. Intanto la neve sui tetti del mercato gettava nella camera un riflesso biancastro immobile; poi vennero le piogge. Ed Emma, ogni giorno, aspettava con una specie di ansia l'immaneabile ripetersi di avvenimenti insignificanti e che non le importavano punto. Il più importante era, alla sera, l'arrivo dell'Hirondelle. Allora l'albergatrice gridava: altre voci rispondevano, e il fanale d'Ipollito, che celava i buai sulla coperta, sembrava una stella nell'oscurità. A mezzodi Carlo entrava, poi usciva le cinque, al cader del giorno, i bambini che ritornavano dalla scuola, trascinavano i loro zoccoli sul marciapiede, battevano tutti l'uno dopo l'altro, colto loro righe la spagnoletta degli sportelli.

(Continua)